

**AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO**

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

dalla relazione che viene allegata al bilancio presentato dal Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste (COBAT) annualmente, si rileva che il prezzo di cessione delle batterie esauste dei riciclatori è calcolato basandosi sul costo di trasformazione delle batterie, dichiarato dai riciclatori stessi, al livello di 650 delle vecchie lire al chilogrammo, mentre il costo di versamento comunemente praticato nel mercato, nel biennio di riferimento 2000-2001, era di 450 delle vecchie lire al chilogrammo;

di fatto il sovrapprezzo di cui sopra viene fissato dagli stessi riciclatori che detengono, a tutt'oggi, la maggioranza in seno al consiglio di amministrazione del COBAT;

inoltre i riciclatori non provvedono, nella realtà, ad effettuare il procedimento di fusione che corrisponde, in termini monetari, al 60 per cento del costo della trasformazione per cui, di fatto, il costo denunciato e praticato risulta triplicato rispetto a quello effettivo di mercato —:

quali provvedimenti intenda adottare il Ministro, nell'ambito delle proprie competenze, per rendere più trasparente ed in linea con i costi correnti, l'attività di riciclaggio dei materiali piombosi svolta da parte del COBAT anche al fine di alleggerire ulteriormente i prelievi gravanti sui produttori di batterie e che, inevitabilmente, si ripercuotono poi in capo ai consumatori. (4-06193)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di giovedì 24 aprile 2003 alla pagina 27, dedicata a Milano, riporta un lungo e dettagliato articolo di Lucia Galli dal titolo « De Chirico oltraggiato dai milanesi »;

il servizio giornalistico narra le tristi vicende della « Fontana metafisica », gruppo scultoreo realizzato dal Giorgio De Chirico nel 1973 per la quindicesima edizione della Triennale per il concorso « Contatto Arte-città »;

l'opera scultorea è allocata nel Parco Sempione ed è di proprietà del comune di Milano dal 1997;

la « Fontana metafisica » è realizzata in pietra vicentina, un calcare ricco di conchiglie fossili, e rappresenta il ciclo vitale dell'uomo attraverso il fluire di acqua e luce nell'organismo umano;

attualmente alla composizione mancano alcune parti, tra cui i protagonisti antropomorfi, due bagnanti e mezzo busto, parzialmente restaurati ma non visitabili perché allocati nei magazzini della Triennale;

il comune di Milano, denunciando una mancanza di risorse finanziarie, non procede al restauro definitivo anche se, recentemente pare abbia trovato uno *sponsor* che favorirebbe la definitiva sistemazione del complesso;

ora si tratta di verificare, fra l'altro, la bontà delle soluzioni prospettate dal comitato scientifico presieduto dal comune di Milano, dall'istituto centrale per il restauro, dalla soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, dal CNR e dalla fondazione De Chirico di Roma;

si ipotizzano due soluzioni: la prima prevede il mantenimento della allocazione del complesso nel Parco Sempione previo definitivo restauro della scultura e previa realizzazione di una copertura in vetro

dell'intera opera, e la seconda la collocazione dell'opera in uno spazio interno —:

se non si ritenga di poter intervenire al fine di garantire la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla sistemazione del complesso scultoreo denominato « Fontana metafisica »;

se non ritenga comunque di assumere le iniziative necessarie per evitare l'indecoroso degrado dell'opera d'arte, indipendentemente dalla titolarità della proprietà;

quale sia il pensiero del ministero per i beni e le attività culturali in ordine alle soluzioni prospettate dal comitato scientifico circa la sistemazione del complesso. (3-02243)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta orale:

INNOCENTI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la direzione regionale delle Poste S.p.A della Toscana ha comunicato alle organizzazioni sindacali in data 28 aprile, la propria volontà di trasferire le lavorazioni in partenza dal centro operativo di Pistoia (CPO) al centro di meccanizzazione primaria (CMP) di Firenze;

tale decisione, oltre a contraddire palesemente gli impegni di mantenimento degli assetti occupazionali assunti dall'Azienda stessa, nelle scorse settimane, per determinati riferimenti temporali davanti ai rappresentanti delle istituzioni pistoiesi, comporta la perdita del posto di lavoro per dieci dipendenti assunti con contratto a termine e gravi disagi per altre decine di lavoratori, che saranno trasferiti in zone disagiate della provincia di Pistoia oppure presso il centro di meccanizzazione primaria di Firenze-Castello;

l'Assessore alle attività produttive della provincia di Pistoia ha convocato per mercoledì 7 maggio 2003 un incontro con le organizzazioni sindacali per discutere lo stato di riorganizzazione del cpo di Pistoia ed il Vice Prefetto reggente, ha chiesto chiarimenti in merito —:

quali iniziative intenda adottare affinché sia evitato il taglio di posti di lavoro, enormi sacrifici per i lavoratori che verranno ricollocati ed una qualità più scadente del servizio per tutti gli utenti pistoiesi. (3-02244)

INNOCENTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la direzione regionale delle Poste S.p.A. della Toscana ha comunicato alle organizzazioni sindacali, in data 28 aprile 2003, la propria volontà di trasferire le lavorazioni in partenza dal centro operativo di Pistoia (CPO) al CMP di Firenze;

tale decisione, oltre a contraddire palesemente gli impegni di mantenimento degli assetti occupazionali assunti dall'azienda stessa, nelle scorse settimane, per determinati riferimenti temporali davanti ai rappresentanti delle istituzioni pistoiesi, comporta la perdita del posto di lavoro per dieci dipendenti assunti con contratto a termine e gravi disagi per altre decine di lavoratori, che saranno trasferiti in zone disagiate della provincia di Pistoia oppure presso il centro di meccanizzazione primaria di Firenze-Castello;

l'assessore alle attività produttive della provincia di Pistoia ha convocato per mercoledì 7 maggio 2003 un incontro con le organizzazioni sindacali per discutere lo stato di riorganizzazione del CPO di Pistoia ed il vice prefetto reggente ha chiesto chiarimenti in merito —:

quali iniziative concrete intenda adottare per evitare che una simile decisione comporti il taglio di posti di lavoro, enormi sacrifici per i lavoratori che verranno ricollocati ed una qualità più sca-